PROARCH MOSTRA d'OLTREMARE



QUADERNI PROARCH -INTERSEZIONI / Società scientifica nazionale dei docenti di Progettazione architettonica ICAR 14 15 16

Comitato scientifico

Carmen Andriani Jordi Bellmunt Chiva Camillo Boano Gustavo Carabajal Alessandra Chemollo Luigi Franciosini Bruno Messina Giorgio Peghin Daniel Rosbottom Mia Roth-Cerina Pierluigi Sacco Uwe Schröder Francesco Vitale

Comitato scientifico della Call Md'O

Andrea Sciascia Pasquale Miano Renato Capozzi Paola Scala

Consiglio Direttivo ProArch

Andrea Sciascia (Presidente) Michela Barosio Renato Capozzi Emilia Corradi Francesco Costanzo Massimo Ferrari Filippo Lambertucci Christiano Lepratti Mauro Marzo Alessandro Massarente Pasquale Miano Carlo Moccia Domenico Potenza Manuela Raitano Giovanni Francesco Tuzzolino Giovanni Rocco Cellini Eliana Martinelli

Volume realizzato con il contributo del DiARC



Editore Libria

Luogo Melfi

Anno

2024

ISBN

978-88-6764-350-9

Curatori

Chiara Barone Marilena Bosone

Impaginazione Chiara Barone

Marilena Bosone

Riproduzione riservata

Riproduzione riservata È vietata la riproduzione con qualunque mezzo, elettronico o meccanico, senza l'autorizzazione scritta dei proprietari dei diritti.

In copertina

la Triennale delle Terre d'Oltremare – 9 maggio 1940 Acquaforte di L. Bianchi Barriviera: Torre del Partito Nazionale Fascista

Stampato in Italia per conto della

Con il patrocinio della Mostra d'Oltremare



2

SAGGI

PROGETTI

SOMMARIO

6	Mdr U / CALL FOR PROJECTS
8	Remo Minopoli LA MOSTRA D'OLTREMARE TRA PASSATO E FUTURO
10	Andrea Sciascia IL GIOCO A NASCONDERE E IL DESIDERIO DI PROGETTARE
12	Carmine Piscopo LA CITTÀ E IL PROGETTO
14	Massimo Ferrari UN TERRENO DI CONFRONTO
16	Pasquale Miano VISIONI E STRATEGIE PER IL BORDO ARCHEOLOGICO DELLA MOSTRA D'OLTREMARE
19	Renato Capozzi NAPOLI COME LABORATORIO PERMANENTE PER LA CITTÀ EUROPEA
22	Paola Scala, Chiara Barone, Marilena Bosone IMMAGINI DI CITTÀ
25	Marco Giglio I LAVORI PER LA COSTRUZIONE DELLA MOSTRA D'OLTREMARE E LE AREE ARCHEOLOGICHE
27	Politecnico di Bari Marco Mannino, Francesco Defilippis, Michele Montemurro, Antonio Nitti, Tiziano De Venuto, Walter Lollino, Marco Munafò, Angelica Pellegrino IL LIMITE CHE NON C'È
31	Politecnico di Milano Marco Bovati, Emilia Corradi, Gerardo Semprebon, Alisia Tognon, Valerio Tolve, Francesco Airoldi, Silvia Di Mauro, Ekin Olcay, Kevin Santus, Stefano Sartorio TRA MA RE RIDEFINIZIONE MARGINE NORD MOSTRA D'OLTREMARE
35	Politecnico di Milano Riccardo Canella, Maurizio Lombi, Davide Guido, Massimo Pedretti, Gennaro Giardino, Giovanni Marca, Davide Melis, Beatrice Schiavoni, Edoardo Silva, Stefania Sotgiu SOLENNITÀ METAFISICA
41	Politecnico di Milano Barbara Coppetti, Andrea Oldani, Raffaella Cavallaro, Fabio Santonicola SEQUENZE DI SPAZI PUBBLICI TRA MEMORIA, ARCHITETTURA E PAESAGGIO
45	Politecnico di Milano Filippo Orsini, Filippo Oppimitti, Mattia Cenacchi, Matteo Miranda INTERPRETAZIONI FILO-LOGICHE
51	Politecnico di Milano Michele Ugolini, Beatrice Basile, Andrea Renucci, Stefania Varvaro, Marta Fraconti SVELARE IDENTITÀ LATENTI: RICOMPORRE FRAMMENTI ANTICHI E CONTEMPORANEI
57	Politecnico di Torino Chiara Lucia Maria Occelli, Riccardo Palma, Irene Ruiz Bàzan, Demetrio Campolo, Andrea Gian Maria Gillon ALFONSINA VA AL MARE. INFRASTRUTTURA CICLABILE E SPAZI PUBBLICI LUNGO VIA TERRACINA
63	Politecnico di Torino Marco Trisciuoglio, Michela Barosio, Santiago Gomes, Martina Crapolicchio, Rossella Gugliotta, Riccardo Biondi, Federica Joe Gardella, Paolo Bianco

	STDANE E STADIE
	Francesco Ingenito, Matteo Spadoni
67	Francesco Saverio Fera, Carla Tisselli, Carlotta Piraccini, Simone Baiardi, Diego Boselli,
	Alma Mater Studiorum, Università di Bologna - Campus di Cesena

Università degli Studi di Cagliari

71 Giorgio Mario Peghin, Pier Francesco Cherchi, Giovanni Battista Cocco, Adriano Dessì, Marco Lecis, Francesca Musanti, Gabriele Sanna, Andrea Scalas, Carla Secchi SEDICI TORRI

Università degli Studi della Campania "L. Vanvitelli"

Efisio Pitzalis, Gianluca Cioffi, Marco Russo, Noemi Scagliarini, Ghazaleh Tarkalam, Mariateresa Petino, Marcella Zanchetta, Leonardo Junior Pagano, Michele Mario Truosolo
VIA TERRACINA: UN MOSAICO DI MEMORIE E ARCHITETTURE CINEMATICHE 75

Università degli Studi della Campania "L. Vanvitelli" Marino Borrelli, Francesco Costanzo, Gaspare Oliva, Michele Pellino, Giorgio Mastantuono, Giuseppe Mattia Petrillo, Sara Piccolo, Lucia Tartaglione, Erika Zito 81 IL GRANDE SPAZIO ATRIALE PER MD'O

Università degli Studi della Campania "L. Vanvitelli" Cherubino Gambardella, Maria Gelvi, Concetta Tavoletta, Elisa Vitolo, Pasquale Aversano 87 **IL PROGETTO IN MOSTRA**

Università degli Studi della Campania "L. Vanvitelli"

93 Luca Molinari, Alessandro Virgilio Mosetti (IUAV), Angela Palumbo, Luisa Parisi (Uniroma1), Domenico Russo, Salvatore Ottieri, Maria Bovino **TERRAE MOTUS**

Università degli Studi "G. D'annunzio" Chieti-Pescara

Domenico Potenza, Stefania Gruosso, Michele Manigrasso, Andrea Di Cinzio, Lorenzo Morelli, Francesca Bux, Giulia Catena, Giovanna Cassano, Kevin Di Chello, Arianna Mancini 97 ATTRAVERSO IL MURO

Università di Catania

Fabrizio Foti, Gianfranco Gianfriddo, Luigi Pellegrino, Valeria Bruno, Marialaura Calogero, 101 Cristina Licciardello, Michele Moliteo, Matteo Pennisi, Graziano Testa **LEGNO E BASALTO**

Università degli Studi di Ferrara

107 Alessandro Gaiani, Gabriele Lelli, Valentina Radi, Alessandro Amadio, Giacomo Bertelli, Alessandro Massarente, Michela Biancardi, Francesco Brandi, Edoardo Dolcetti, Antonello Stella, Niccolò Di Virgilio, Tommaso Reggioli, Farid Sami
MURO ATTREZZATO E TOPOGRAFIE VARIABILI: NUOVI SPAZI DI ACCESSO ALLA MD'O E ALLE AREE

Università degli Studi di Firenze

Fabio Capanni, Paolo Zermani, Gabriele Bartocci, Riccardo Butini, Francesca Mugnai, 113 Andrea Innocenzo Volpe, Elisabetta Agostini, Giulio Basili, Simone Barbi, Roberto Bosi, Edoardo Cresci, Giuseppe Cosentino, Chiara De Felice, Mattia Gennari, Federico Gracola, Brunella Guerra, Daniele Vanni LA LINEA DEL TEMPO. PROGETTO PER UN PARCO ARCHEOLOGICO A NAPOLI LUNGO VIA TERRACINA

Università degli Studi di Napoli "Federico II" Francesca Bruni, Luigi Stendardo, Francesco Viola, Mattia Cocozza, Raffaele Spera, Federica Castaldo, 119 Sabrina Citarelli, Mariateresa Di Nardo, Alessandra Giustino, Eleonora Giulia Lamarte, Donato Pagliuca, Giulia Pellegrino, Annalisa Riccardo, Alessio Sannino, Matteo Tafuro, Fabiana Trovato, Carmela Zizzania QUATTRO STOAI PER LA MOSTRA D'OLTREMARE

Università degli Studi di Napoli "Federico II"

Renato Capozzi, Camillo Orfeo, Federica Visconti, Claudia Sansò, Francesca Capano, Raffaele Amore, Lucrezia Cascini, Claudia Procentese 125 DISCONTINUO | CONTINUO. UN LIMITE PERMEABILE TRA CITTÀ E PARCO

Università degli Studi di Napoli "Federico II"

Mariateresa Giammetti, Emma Buondonno, Angela Girardo, Lucia Di Capua, Adelajda Cara, Sidorela Fetau LUOGHI DI SOGLIATRA LA CITTÀ E LA MOSTRA D'OLTREMARE 129

Università degli Studi di Napoli "Federico II"

Ferruccio Izzo, Lilia Pagano, Carmine Piscopo, Marianna Ascolese, Daniela Buonanno, Alberto Calderoni, Paola Galante, Silvio D. Cavaliere, Orsola D'alessandro, Maria Pia Ferrara, Martina Miranda, 133 Salvatore Pesarino, Marilù Vaccaro

UNA NUOVA FIGURA URBANA. TERRACINA, DA TRACCIATO DI COLLEGAMENTO A SPAZIO **ATTREZZATO**

,	1		
/			
-	ı	•	

139	Università degli Studi di Napoli "Federico II" Pasquale Miano, Gioconda Cafiero, Bruna Di Palma, Eduardo Bassolino, Adriana Bernieri, Stefania Pollone, Marica Castigliano, Francesca Coppolino, Gervasio Illiano, Chiara Barone, Marilena Bosone, Simone Castaldi, Luca Esposito, Antonia Sodano TRA LA VIA ANTICA E LA STRADA MODERNA. CONCATENAZIONI E ADDENSAMENTI DI UN BORDO DILATATO
145	Università degli Studi di Napoli "Federico II" Paola Scala, Gianluigi De Martino, Viviana Saitto, Marella Santangelo, Anna Terracciano, Francesco Casalbordino, Maria Fierro, Mario Galterisi, Stefano Guadagno, Teresa Nocerino, Grazia Pota, Fabiola Cristalli IL MODERNO IN GIOCO
149	Università degli Studi di Palermo Antonio Biancucci, Luciana Macaluso, Salvatore Oddo, Federica Palmisano, Clara Pantalena, Alexia Scarlata, Barbara Lino, Renata Prescia LO SPESSORE DEL BORDO. FRA VIA TERRACINA E LA MOSTRA D'OLTREMARE DI NAPOLI
155	Università degli Studi di Palermo - Escuela Técnica Superior de Arquitectura de Madrid Fabio Guarrera, Arturo Blanco Herrero, Riccardo Di Marzo, Stefano Monteleone, Francesco Ragusa, Federica Pisciotta, Andrian Gonzalez Rojas, Sergio Del Amo Martínez, Marcos Pulido Ballesta, Lucia Rodríguez Muñoz, Mirco Cannella, Armando Antista, Juan Tur TRA NUOVE E ANTICHE INVARIANTI. LA MOSTRA D'OLTREMARE COME ACCELERATORE PROGETTUALE
161	Università degli Studi di Palermo Giuseppe Marsala, Pasquale Mei, Maria Livia Olivetti, Antonello Russo, Davide Biondo, Angelo Ganazzoli, Benedetta La Barbera, Giulia Renda, Giulio Renda, Dack Sanchez UN GIARDINO LINEARE SU VIA TERRACINA
167	Università degli Studi di Perugia Paolo Belardi, Eliana Martinelli, Giovanna Ramaccini, Camilla Sorignani, Monica Battistoni BORDER LINE.TRE MOMENTI DI VARCO
171	Università di Pisa Luca Lanini, Lina Malfona, Andrea Crudeli, Elisa Barsanti, Cecilia Marcheschi, Irene Benvenuti MOSTRA D'OLTREMARE. PER UNA RICOSTRUZIONE CRITICA
175	Università di Parma Dario Costi, Andrea Fanfoni, Emanuele Ortolan, Giorgia Carpi, Alessandro Benvenuti, Salvatore Martino, Simona Squitieri, Giulia Tagliente, Daniel Vlad VITA DELLA ROVINA
179	Università Mediterranea di Reggio Calabria Ottavio Amaro, Roberto Morabito, Marina Tornatora, Francesca Schepis, Maria Lorenza Crupi, Consolato Marcianò, Martina Nucera, Rocco Pinto FORME RIASSUNTIVE NEI PAESAGGI D'ACQUA
183	<i>"Sapienza" Università di Roma</i> Rosalba Belibani, Nicoletta Trasi, Pina Ciotoli, Carmelo Gagliano, Michele Lazazzera MURO D'OLTREMARE. WAL(L)KING IS MEASURING
187	<i>"Sapienza" Università di Roma</i> Alberto Bologna, Lorenzo Casavecchia, Daniele Frediani, Alfonso Giancotti, Vincenzo Moschetti, Laura Mucciolo, Erika Ortenzi, Caterina Padoa Schioppa, Roberta Piscopo, Luca Reale, Claudia Ricciardi, Alex Talone DISABITARE
191	"Sapienza" Università di Roma Federica Morgia, Manuela Raitano, Luisa Liguori, Luisa Morgani, Beatrice Pia Pizzicaroli, Eleonora Ragonici, Benedetta Tamburini LA MOSTRA E IL RECINTO
195	"Sapienza" Università di Roma Fabrizio Toppetti, Massimo Zammerini, Viola Bertini, Alessandro Lanzetta, Jacopo Di Criscio, Elisa Donini, Giulio Feliziani, Giuseppe Geraci, Marco Rosati, Cristian Sammarco, Ioana Giorgia Simion
	09.05.1940 09.05.2040 TRENTASEIMILACINQUECENTOCINQUE GIORNI DOPO
199	Università degli Studi di Roma Tor Vergata Antonella Falzetti, Luigi Ramazzotti, Giulio Minuto, Carolina Cordiner, Chiara Mancini, Cristian Macci TRA-DIRE LA REALTÀ. STANZE URBANE PER UNA STRADA - PIAZZA

	205	<i>"Sapienza" Università di Roma</i> Luigi Franciosini, Francesco Menegatti, Dina Nencini, Anna Irene Del Monaco, Francesca Angela Guida, Andrea D'urzo LA FORMA DEL TERRITORIO
	209	Università degli Studi di Salerno Alessandra Como, Felice De Silva, Luisa Smeragliuolo Perrotta, Jacopo Barbato Fuggi UNICO E MOLTEPLICE. IL PROGETTO DI UN ROOFPARK A VIA TERRACINA
	213	Università degli Studi di Trieste Giuseppina Scavuzzo, Thomas Bisiani, Patrizia Cannas, Giovanni Fraziano, Gianfranco Guaragna Paola Limoncin, Valentina Rodani, Vittoria Umani, Adriano Venudo JANUS. LA PIAZZA BIFRONTE
	217	Università degli Studi di Udine Giovanni La Varra, Luca Zecchin, Alberto Cervesato, Giacomo Asquini, Margherita Berto, Giulia Comello, Filiberto Martina, Rigers Merzhani, Giotto Nicolini, Massimo Querin, Rocco Taglialegne, Giorgio Valentini, Jacopo Villanova OGGETTI INSIDIOSI. RAGIONAMENTI SU UNA STRADA SENZA QUALITÀ
	223	Università degli Studi di Udine Claudia Pirina, Giovanni Comi, Vincenzo d'Abramo ALL'OMBRA DEL VESUVIO
	229	<i>Università IUAV di Venezia</i> Aldo Aymonino, Elisabetta Bortolotto, Fabrizio D'Amico, Marco Ferrari COERENTI CONTRAPPOSIZIONI
	233	Università degli Studi di Sassari Antonello Marotta, Gianfranco Sanna, Francesco Spanedda, Giovanni Maria Biddau, Paola Pittaluga, Silvia Serreli, Roberto Busonera, Matteo Fusaro, Maurizio Serra, Daniele Angelon Maria Gutierrez, Federico Miscali STRATIFICAZIONI
LETTURE CRITICHE	240	Paola Galante ESIGENZA NARRATIVA E QUALITÀ DEL MARGINE. PROGETTI COME <i>FIABE ITALIANE</i>
	244	Daniela Buonanno DISPOSITIVI PROGETTUALI ED ELEMENTI PRIMARI
	248	Marianna Ascolese PROGETTI PER VIA TERRACINA: "LIMINALIA" DI SEQUENZE SPAZIALI E SCENARI URBANI
	252	Francesca Coppolino ROVINE, FIGURE, VISIONI. POSSIBILITÀ DI FUTURO PER L'AREA DI VIA TERRACINA
	256	BIBLIOGRAFIA



La porzione urbana comprendente l'asse di Via Terracina è un campione esemplare di quella peculiare condizione del paesaggio italiano che vede passato e presente contigui l'uno all'altro: una convivenza stretta che sebbene a volte non governata o perfino celata, finisce per plasmare la mente e gli occhi di chi abita questi luoghi diventando condizione necessaria al buon abitare. Per tale motivo, il sistema archeologico di Via Terracina rappresenta un interessante terreno di sperimentazione dove esplorare le potenzialità del progetto come strumento di

conoscenza, interpretazione e ridisegno della realtà, capace di districare e allo stesso tempo rimettere in connessione semantica le diverse stratificazioni di cui si compone il paesaggio. Nell'ottica di conferire unità formale all'intera fascia in fregio alla strada e superare il problema della sua attuale frammentazione, la proposta progettuale rilegge Via Terracina come asse portante di un sistema punteggiato da numerosi episodi archeologici e dal quale si dipartono i vari percorsi di collegamento fra la quota superiore (livello della strada) e la quota inferiore (livello della Mostra d'Oltremare). Per sottolineare la continuità dell'asse, il marciapiede del lato sud sarà connotato per tutto il suo sviluppo da una stessa pavimentazione lapidea, che peraltro dovrà estendersi alla trama nuova dei percorsi e delle piazze.

La strada caotica, finora sorda barriera rispetto al richiamo delle vicine preesistenze, verrà a costituirsi come linea certa, riconoscibile, di un margine tuttavia permeabile che ridisegna la mappa delle tracce antiche dalla Masseria fino al Mausoleo. I frammenti ordinati lungo questo asse ritroveranno così un loro posto nella composizione del tessuto urbano e andranno a formare un parco lineare integrato con gli accessi alla Mostra d'Oltremare

esistenti e di progetto.

Ambito 1

L'Ambito 1 è compreso tra la settecentesca Masseria di San Giuseppe e lo scavo archeologico delle antiche terme romane. In virtù della sua collocazione, l'estremità orientale dell'area è stata trattata come testa dell'intero sistema e per questo ridisegnata con l'obiettivo di dare vita a uno spazio raccolto e al contempo aperto, che si viene a costituire tra il volume esistente attestato su via Claudio e un nuovo corpo di fabbrica la cui pianta ad L ricalca il sedime di un edificio andato perduto, anch'esso risalente al XVIII secolo. Lo spazio aperto originato dalla ricomposizione dell'impianto originale, è una piazza leggibile come 'dilatazione' del marciapiede pavimentato di Via Terracina e avrà funzione di supporto alla mobilità sostenibile. Pur mantenendo intatta la scatola muraria, viene ripensata la distribuzione interna del volume attestato su via Claudio così che, in accordo col programma funzionale indicato nel bando, il rinnovato corpo di fabbrica possa ospitare gli spazi destinati all'accoglienza

e alla foresteria (hall di ingresso, camere, servizi, ambienti comuni). Il nuovo edificio a L accoglie invece il punto informativo per le terme romane, una sala polivalente e un piccolo spazio di ristoro.

Con lo stesso principio che governa la piazza di testa, anche nell'area delle terme, l'asse di Via Terracina si dilata dando luogo a uno slargo pavimentato: nuova piazza affacciata sui ruderi da cui è possibile cogliere la relazione spazio-temporale fra nuovo e antico, grazie alla conquista di un inconsueto sguardo d'insieme capace di mettere a fuoco struttura e dettagli di questa complicata tessera di mosaico urbano. Per collegare la quota stradale a quella delle terme è prevista una rampa pedonale di pendenza inferiore all'8%, realizzata in acciaio, con piano di calpestio in grigliato metallico tipo Orsogril, per lasciare visibile il sottostante tracciato di origine romana. La rampa, posta in tangenza allo scavo archeologico, istituisce un nuovo collegamento tra la città contemporanea e le vestigia di quella antica, prima connessione, che si incontra provenendo dal centro di Napoli, di quel sistema di 'vasi comunicanti' di cui Via Terracina è la spina dorsale. Nel salto di quota fra la nuova piazza e gli scavi sono collocati gli spazi di servizio del sito archeologico come bagni, magazzini e un piccolo spazio ristoro.

Ambito 2

L'area compresa nell'ambito 2, posta fra la fontana dell'esedra e Via Terracina, ospita i resti di uno dei più importanti acquedotti

dell'Impero Romano.

Costruito in epoca augustea tra il 33 e il 12 a.C. sotto la supervisione di Marco Vipsanio Agrippa, l'acquedotto del Serino collegava la Fontis Augustei sita sul Monte Terminio col porto militare di Misenum, per giungere infine a Puteoli, l'odierna Pozzuoli. L'imponente opera idraulica è soprattutto nota per avere fra le sue dotazioni la celebre Piscina Mirabilis, la più grande cisterna costruita dai Romani, seconda solo alla Cisterna Basilica di Istanbul voluta da Giustiniano I nel VI secolo d.C. Con le sue dieci diramazioni, l'acquedotto si sviluppava dunque per ben 145 chilometri, divenendo uno dei più estesi di tutto l'Impero almeno fino al V secolo d.C. Scoperto grazie a un sopralluogo nel 2011, questo tratto del monumentale acquedotto, ora ipogeo, risulta paradossalmente più fortunato rispetto a quello riportato alla luce che si trova lungo Via Terracina. La proposta per l'Ambito 2 ipotizza, in analogia con l'Ambito 1, una messa in sicurezza delle rovine e al contempo una loro libera fruizione diurna. Riconfigurando il disegno del marciapiede come segno basamentale per l'intero sistema di spina, si propone di rimodulare i parcheggi a raso prossimi alle rovine per ricavare spazio utile alla riorganizzazione dell'ingresso all'area archeologica superiore e inferiore; quest'ultima resa finalmente accessibile da una rampa ricavata sul margine esterno dello scavo.

114

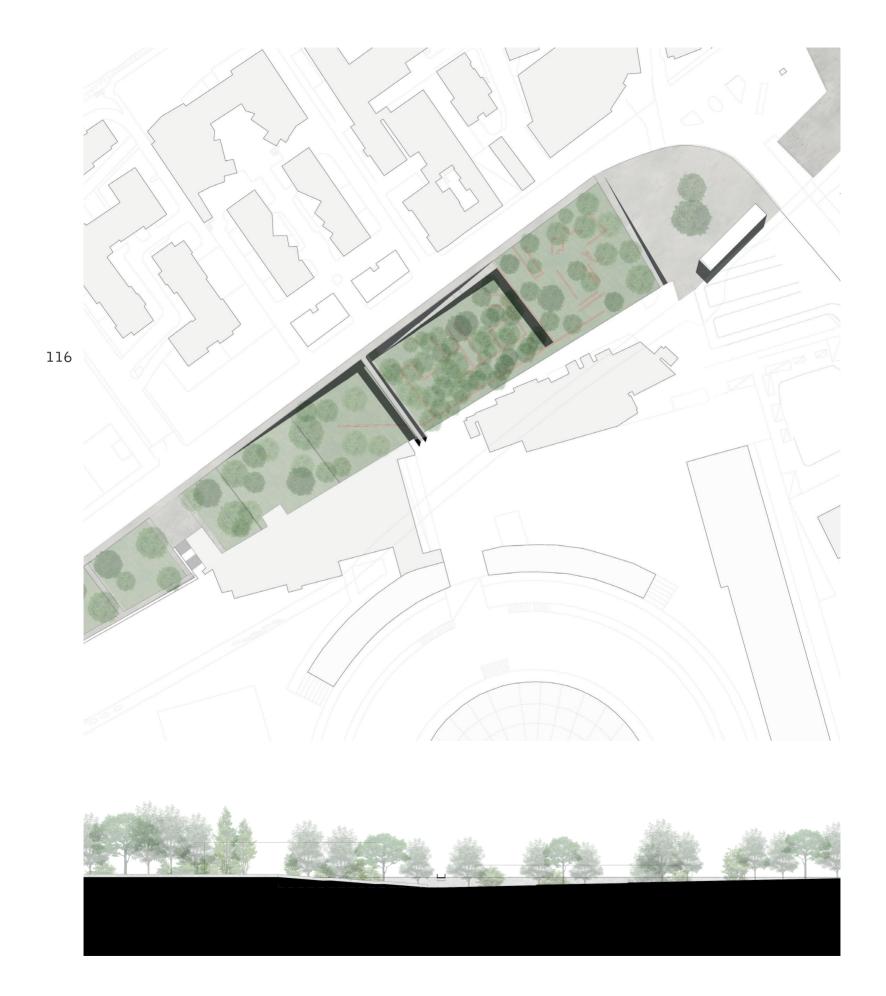
PROGETTI



115









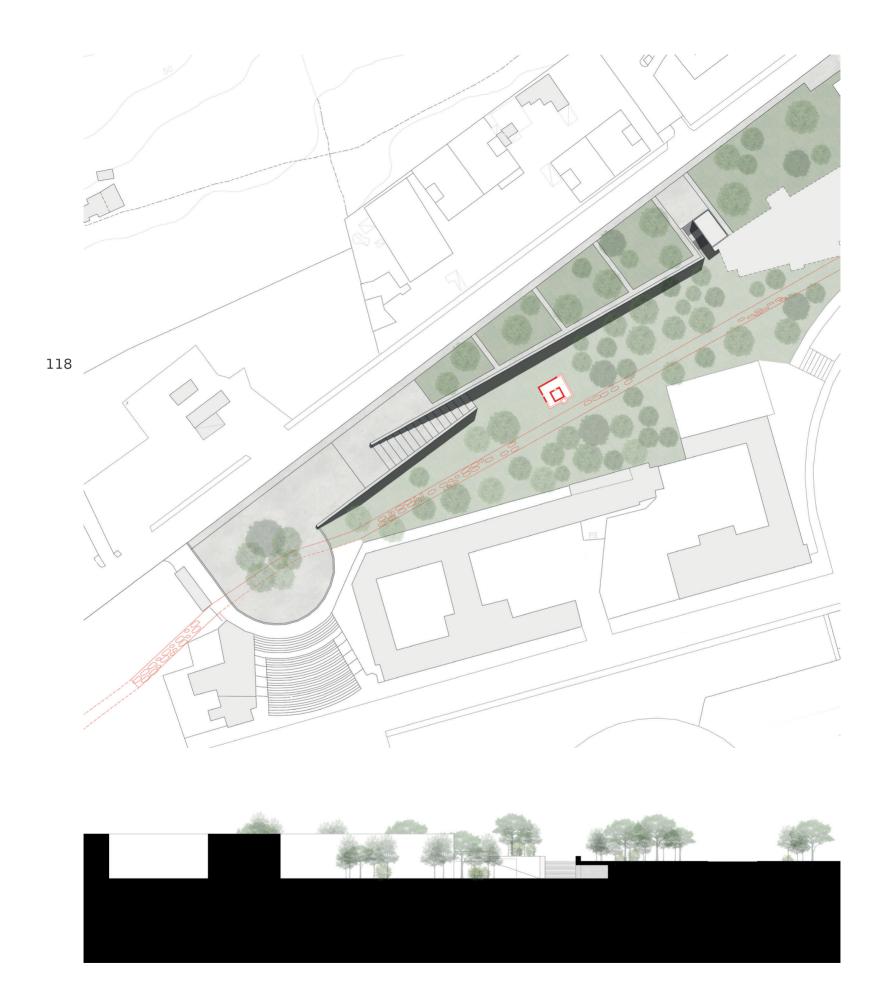


In corrispondenza del parcheggio dell'attività privata, posta in aderenza ai volumi esistenti della Md'O e che prevediamo riallocata altrove, si propone l'estensione degli scavi così da riportare alla luce il lungo tratto dell'acquedotto che piega verso nord-ovest, permettendo una migliore comprensione della natura di questo sito archeologico quale importante snodo delle condutture dell'antica infrastruttura augustea. Una serie di larghi gradoni verdi ritmati da liste di pietra raccordano dolcemente la quota degli scavi a quella del pomerio posto in fregio al muro attrezzato dell'Ambito 3, facilitando la vista dei resti lungo Via Terracina. Le pareti interne dello scavo dell'area inferiore dell'acquedotto sono immaginate come una teca di pietra che, custodendo il lacerto, integra nel rivestimento lapideo pannelli informativi sulla storia, il funzionamento e l'estensione. Un ponte risolve il collegamento dalla quota di Via Terracina a quella del nuovo ingresso nord della Md'O; un'area resa preziosa dalla presenza della strada romana che auspichiamo sia riportata alla luce tramite nuove campagne di scavo. Per evitare di costruire volumi in prossimità delle antiche tracce, si propone di organizzare tutte le funzioni di servizio al nuovo ingresso nord (biglietteria, bagni, caffetteria e bookshop) all'interno del volume del magazzino esistente che si immagina ristrutturato all'uopo. L'area che si apre sullo snodo tra Via Terracina e Via Guglielmo Marconi viene liberata dai volumi esistenti offrendo l'occasione per immaginare una piazza alberata di testa che faccia pendant con quella prossima al complesso termale, posta al di là dell'incrocio stradale. Un barcaffetteria con tavolini all'aperto, renderà vivo questo luogo, offrendo al quartiere un'ulteriore occasione di loisir.

Ambito 3 Le riflessioni che hanno accompagnato la presentazione di questa specifica area di progetto hanno da subito posto l'accento

sulla suggestiva immagine del muro attrezzato, sull'idea di un elemento di margine che, con le opportune variazioni di scala, potesse accogliere al suo interno una serie di funzioni pensate in particolare per l'organizzazione e il supporto alla mobilità sostenibile, per le attrezzature di interscambio tra mobilità su ruota e mobilità dolce e in genere per spazi pubblici attrezzati. Alla luce dello stato attuale dei luoghi, il tema del muro appare forse il più adatto sia a distinguere chiaramente gli ambiti della città e della Mostra d'Oltremare, sia a rispondere all'esigenza di un sistema di controllo degli accessi. Tuttavia, poiché nel tratto più occidentale della via Terracina il dislivello fra la quota della strada e quella delle testimonianze archeologiche (tracciato della strada romana e Mausoleo) si fa netto raggiungendo i 3,5 metri, la separazione tra il piano della città e quello della Mostra appare già fin troppo marcato al punto da rappresentare, in alcuni tratti, una vera e propria barriera, più che un mero segno di confine. Per queste ragioni, coerentemente a quanto già avvenuto nell'ambito 1, si è deciso di lavorare nell'ottica della permeabilità, ampliando i luoghi di sosta e costruendo un sistema di relazioni con affacci e percorsi. Il muro inizialmente suggerito si riduce così alla sua traccia, trasformandosi in due sottili parapetti, che solcando la nuova piazza pavimentata rivolta verso la Mostra, contengono un sistema di percorsi (rampe e scale) di raccordo fra le due quote. Le lineé lungo cui si sviluppano i due muri riassumono in un ideogramma la stratificazione delle fasi della città orientandosi l'una come la via Terracina e l'altra come l'antico tracciato romano. Solo una volta raggiunta la quota del Mausoleo, il muro riaffiora in tutta la sua altezza correndo come una quinta dietro il manufatto antico e restituendo forza al tracciato della via romana. All'interno del muro sono collocati i servizi e le attrezzature richieste.

117



BIBLIOGRAFIA

- 256 Aa. Vv., I Mostra Triennale delle Terre Italiane d'Oltremare, Mostra d'Oltremare, Napoli 1940.
 - P. Amalfitano, G. Camodeca, M. Medri (eds.), I Campi Flegrei. Un itinerario archeologico, Marsilio Editore, Venezia 1990.
 - A. Aveta, A. Castagnaro, F. Mangone (eds.), La Mostra d'Oltremare nella Napoli occidentale: ricerche storiche e restauro del moderno, FedOAPress-Paparo, Napoli 2021.
 - S. Bisogni, La mostra d'Oltremare nell'idea di città contemporanea, in S. Stenti, Marcello Canino 1895/1970, Clean, Napoli 2005, pp. 114-120.
 - C. Bonacchi, Archeologia pubblica al tempo della crisi economica, in M. C. Parello, M.S. Rizzo (eds.), Archeologia pubblica al tempo della crisi, Atti delle Giornate Gregoriane, VII Edizione (29-30 novembre 2013), Edipuglia, Bari 2014, pp. 19-23.
 - M. Canino, *La ricostruzione edilizia nella Campania e nell'Italia meridionale*, in «Edilizia Moderna», nn. 40-1-2, 1948.
 - M. Capobianco, *Marcello Canino tra le due guerre o della modernità inattuale*, in «ArQ», n. 3, Officina, Roma 1990, pp. 212-256.
 - R. Capozzi, Il Politecnico di Napoli di Luigi Cosenza. Una "versione" colta del Mediterraneo, in P. Carlotti, D. Nencini, P. Posocco, Mediterranei. Traduzioni della modernità, FrancoAngeli, Milano 2014, pp. 156-171.
 - R. Capozzi, L'opera di Marcello Canino tra tradizione e rinnovamento, in «Rassegna ANIAI», numero doppio 1/2, 2005.

- R. Capozzi, La Mostra delle Terre Italiane d'Oltremare: un "moderno" recinto di storia, in «EdA_Esempi di Archiettura», aprile 2012.
- A. Capuano (a cura di), *Paesaggi di rovine. Paesaggi rovinati* | *Landscapes of ruins. Ruined Landscapes*, Quodlibet, Macerata 2014.
- G. Caterina, M. Nunziata (a cura di), *Carlo Cocchia cinquant'anni di architettura*, Sagep, Genova 1987.
- C. Cocchia, Architettura del verde e fontane alla Triennale d'Oltremare, Montanino, Napoli 1940.
- C. Cocchia, *L'edilizia a Napoli dal 1918 al 1958*, Società pel Risanamento di Napoli, Napoli 1961.
- D. Colucci, Carlo Cocchia. Le serre botaniche della Triennale delle terre Italiane d'Oltremare, in F. Visconti (a cura di), Il razionalismo italiano. Storia, città, ragione, Aracne, Roma 2013, pp. 102-114.
- T. Copeland, Presenting Archaeology to the Public: Constructing Insights On-site, in T. Schadla-Hall, N. Merriman (eds.), Public archaeology, Routledge, New York 2004, pp. 146-158.
- O. De Biase, *L'acqua del Serino. Sorgenti e Acquedotti*, Stampa Editoriale s.r.l., Manocalzati 2006.
- M. G. Ercolino, *Le rovine 'dimenticate'*. *Identità, conservazione e valorizzazione dei resti archeologici nella periferia romana*, in «Il capitale culturale. Studies on the Value of Cultural Heritage», n. 10, 2014, pp. 439-460.
- E. Fiore (ed.), I Mostra Triennale del lavoro Italiano nel Mondo, Mostra d'Oltremare, Napoli 1952.

- M. Giglio, G. Soricelli, Napoli Fuorigrotta (Napoli). Le terme di via Terracina, in M. Medri, A. Pizzo (eds.), Le terme pubbliche nell'Italia romana, Archiettura, Tecnologia, Società, Seminario Internazionale di Studio Roma, 4-5 ottobre 2018, Edizioni Roma TrE-Press, Roma 2019, pp. 244-257.
- P. Giordano, La Mostra d'Oltremare: edifici da salvare?, in «Domus», n. 726, pp. 22-24.
- B. Gravagnuolo, *Il fascino esotico delle Terre d'Oltremare*, in S. Stenti, *Marcello Canino 1895/1970*, Clean, Napoli 2005, pp. 113.
- E. Greco, La Mostra d'Oltremare dalle origini al 1980, Mostra d'Oltremare, Napoli 1980.
- F. Izzo, G. De Luca, in "Fuori dall'ombra", 1991, p. 561.
- E. Laforgia, *Edificio termale romano di Fuorigrotta (Napoli)*, Accademia di Archeologia Lettere e Belle Arti, Monumenti IV, Napoli 1981.
- E. Laforgia, *I complessi termali*, in Aa. Vv., *Napoli antica*, Napoli 1984.
- G. Longobardi, Aree archeologiche. Nonluoghi della città contemporanea, in M. S. Segarra Lagunes (ed.), Archeologia urbana e Progetto di architettura, Gangemi, Roma
- D. Mallardo, *La via Antiniana e le memorie di San Gennaro*, in «Rendiconti della Real Accademia di Archeologia, Lettere e Belle Arti in Napoli», n. XIX, 1938-1939, pp. 301-365.
- D. Manacorda, Archeologia in città. Funzione, comunicazione, progetto, in D. Manacorda, R. Santangeli Velanzani, L. Franciosini, E. Pallottino, R. Volpe, S. Picciola, A. Carlini, P. Porreta (eds.), Dialoghi di archeologia architettura: seminari 2005-2006, Quasar, Roma 2002, pp. 3-15.
- M. Manieri Elia, *Topos e progetto. Temi di archeologia urbana a Roma*, Gangemi Editore, Roma 1998.
- A. Maiuri, *I Campi Flegrei: Dal sepolcro di Virgilio all'antro di Cuma*, Roma, Istituto Poligrafico dello Stato, 1970.
- P. Miano, F. Izzo, L. Pagano (a cura di), I Campi Flegrei. L'architettura per i paesaggi archeologici, Quodlibet, Macerata 2014.
- M. Montella, *Il patrimonio deve migliorare la vita delle persone*, in M. Modolo, S. Pallecchi, G. Volpe, E. Zanini (eds.), *Una lezione di archeologia globale. Scritti in onore di Daniele Manacorda*, Edipuglia, Bari 2019, pp. 489-490.

- L. Pagano, C. Cocchia, in "Fuori dall'ombra", 1991, p. 559.
- L. Pagano, Mostra d'Oltremare, Napoli, in M. Biraghi, A. Ferlenga (eds.), Architettura del Novecento, Opere, progetti, luoghi, vol. III, Einaudi, Torino 2013, pp. 189-194.
- S. Pallecchi (ed.), Raccontare l'archeologia. Strategie e tecniche per la comunicazione dei risultati delle ricerche archeologiche, All'Insegna del Giglio, Firenze 2017.
- S. Polano, Napoli. Padiglioni e fontane della mostra d'oltremare. Padiglioni del parco faunistico, in S. Polano, M. Mulazzani, Guida all'architettura italiana del Novecento, Electa, Milano 2004, pp. 488-489.
- A. Ricci, Attorno alla nuda pietra. Archeologia e città tra identità e progetto, Donzelli, Roma 2006
- P. Sasso, La seconda nascita, in E. Fiore (ed.), I Mostra Triennale del lavoro Italiano nel Mondo, Mostra d'Oltremare, Napoli 1952.
- M. M. Segarra Lagunes (ed.), *Architettura e archeologia*, «Rassegna di architettura e urbanistica», n. 151, Quodlibet, Macerata 2017, pp. 18-26.
- S. Stenti, La Napoli moderna di Luigi Piccinato. Colloquio, in Id., Questioni di Architettura, Clean, Napoli 1986.
- S. Stenti, *Marcello Canino 1895/1970*, Clean, Napoli 2005.
- U. Siola, La Mostra d'Oltremare e Fuorigrotta, Electa, Napoli 1990.
- Y. Tsiomis, Progetto urbano e progetto archeologico, in C. Franco, A. Massarente, M. Trisciuoglio (eds.), L'antico e il nuovo. Il rapporto tra città antica e contemporanea, UTET Libreria, Torino 2010.
- W. Johannowsky, Contributi alla topografia della Campania antica, in «Rendiconti della Accademia di Archeologia Lettere e Belle Arti», XXVII, 1952, pp. 83-146.
- M. Vanore, M. Marzo (eds.), Luoghi dell'archeologia e usi contemporanei | Archaeology's places and contemporary uses. A call for proposals of architectural design, Università IUAV di Venezia, Venezia 2010.
- M. Vaudetti, M. Minucciani, S. Canepa (eds.), Mostrare l'archeologia. Per un manualeatlante degli interventi di valorizzazione, Umberto Allemandi & c., Torino 2013.

QUADERNI PROARCHINTERSEZIONI
DI CULTURA DEL
PROGETTO, RIVOLTI
ALL'INDAGINE DEI
RAPPORTI TRA TEORIA
E PRASSI DELLA
PROGETTAZIONE
ARCHITETTONICA
IN ITALIA.